

Camera dei Deputati

**Legislatura 15
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/00985

presentata da **DI GIOIA LELLO** il 20/09/2006 nella seduta numero 38

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale Delegato a rispondere

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE , data delega 20/09/2006

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

CONSIGLIERI COMUNALI, GUARDIA DI FINANZA, INDAGINI GIUDIZIARIE, TUTELA DELLA RISERVATEZZA

GEO-POLITICO :

FOGGIA, FOGGIA - Prov, PUGLIA

TESTO ATTO**Atto Camera****Interrogazione a risposta scritta 4-00985**

presentata da

LELLO DI GIOIA

mercoledì 20 settembre 2006 nella seduta n.038

DI GIOIA. - *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

a Foggia, dall'agosto 2005, per quanto risulta all'interrogante, il comandante provinciale della guardia di finanza, insediatosi, non ha mai inteso prendere contatti con gli amministratori locali per forme di collaborazione finalizzate alla prevenzione. Invero, ha omesso persino di rendere agli amministratori locali la visita di cortesia che è in uso all'atto dell'insediamento di un comandante di presidio militare;

viceversa, appena giunto a Foggia, ha comunicato nella sede del comitato provinciale della sicurezza pubblica, la impossibilità della guardia di finanza di mettere a disposizione forze per i servizi di controllo coordinato del territorio e di prevenzione. Non a caso, a Foggia la situazione della sicurezza è oltremodo allarmante e mancano adeguati servizi di pattugliamento della città nelle diverse ore del giorno e della notte;

nonostante la dichiarata penuria di personale e mezzi, la guardia di finanza ha avviato un'inchiesta su un caso di peculato d'uso che riguarda un consigliere comunale di Foggia, che riveste la carica di Presidente del consiglio comunale. L'inchiesta - che ipotizza un uso improprio di una Fiat Punto di proprietà del comune di Foggia da parte del detto amministratore - ha comportato 44 giorni di appostamenti, pedinamenti, filmati, registrazioni, con l'impiego di forze e mezzi da parte della guardia di finanza;

risultato dell'inchiesta è la denuncia del detto amministratore all'autorità giudiziaria e il sequestro giudiziario penale della Fiat Punto del comune di Foggia. Sulla vicenda si pronuncerà l'autorità giudiziaria, ma si tratta di un episodio che - ad avviso di chi interroga - dev'essere meglio compreso e contestualizzato;

nel periodo dell'inchiesta, il Ministro dell'economia Tremonti lanciava agli amministratori locali e ai comuni accuse, secondo l'interrogante, strumentali - all'inizio di una dura campagna elettorale - di sperperi per uso di auto blu e per spese di rappresentanza. Neanche a farlo apposta, il comandante della guardia di finanza di Foggia avvia un'inchiesta di 44 giorni per scoprire che una autovettura di servizio - si badi non una auto blu! - veniva utilizzata in città da un amministratore locale - a cui competerebbe di avere un'auto di rappresentanza con autista - e veniva utilizzata senza l'impiego di un autista ma con la conduzione diretta, sol perché il comune di Foggia aveva ed ha carenza di personale con qualifica di autista;

secondo l'interrogante, è stata suscitata una tempesta in un bicchier d'acqua, ma la cosa più grave è che al termine della inchiesta, il comandante foggiano diramava un comunicato stampa nello stesso giorno della notifica all'amministratore locale del provvedimento di sequestro giudiziario dell'autovettura comunale. Tale coincidenza di tempi, nel giorno del 21 novembre 2005, è - a dir poco - sorprendente, se si considerano la scarsa rilevanza del fatto, tutto da verificare e provare in sede giudiziaria, e il clamore enorme suscitato invece sull'episodio dal comandante nel comunicato. In sostanziale coincidenza con la notifica all'amministratore locale del provvedimento di sequestro, il comandante dava l'avvio a quella che secondo l'interrogante non può che considerarsi una impressionante gogna mediatica, con riverberi sulla stampa locale e nazionale e commenti sugli sprechi dei comuni nell'uso di auto blu. Il comunicato stampa, già di per sé, secondo l'interrogante, dà contezza della esagerazione dei toni e di un sostanziale attacco politico;

l'episodio parla da solo: in una città attanagliata da micro-delinquenza e criminalità organizzata, il comandante della guardia di finanza fa pedinare gli amministratori locali per poi tirar fuori una modesta denuncia, per peculato d'uso, campagna denigratoria contro un esponente di spicco della classe politica cittadina -:

se l'operato del comandante provinciale della guardia di finanza di Foggia sia giudicato conforme alle regole operative della guardia di finanza;

se la guardia di finanza si sia munita di un regolamento proprio per la tutela della *privacy*, quale previsto dalla legge in materia, o se intende farlo al più presto anche per impedire che in una fase in cui le indagini penali sono coperte da segreto, si possa fare un uso incauto delle notizie riguardanti privati cittadini o personalità pubbliche, ovvero sia fatto uso strumentale della comunicazione istituzionale dei responsabili dei comandi. (4-00985)